

AMBIENTE. La convenzione tra la Provincia e il consorzio Garda 1 apre la strada ad un innovativo progetto

«Energia, tutte le scuole diventeranno autosufficienti»

Si parte con il liceo «Leonardo»
in città e con l'«Einaudi» di Chiari
Il Broletto risparmierà 40mila euro
Poi toccherà alle altre 61 strutture



Da sinistra, Stefano Dotti, Giorgio Prandelli e Mario Bocchio FOTOLIVE

**Gli studenti
in tempo reale
potranno
controllare i dati
su pc e pannelli
luminosi**

**La Provincia
spende ogni anno
un milione
di euro di bolletta
elettrica solo
per gli istituti**

Mimmo Varone

Si dà una mano all'ambiente e ci guadagnano tutti. Per una volta i conti tornano davvero. Gli edifici delle scuole superiori di città e provincia imboccano la strada dell'autosufficienza energetica. Si parte con il liceo Leonardo di via Balestrieri e con l'Ite Einaudi di Chiari. Poi - secondo gli intendimenti dell'assessore all'Edilizia scolastica in Broletto Giorgio Prandelli - si passerà agli altri 61. Con le prime due scuole la Provincia risparmierà 40 mila euro all'anno sulla bolletta, l'installatore incamererà gli incentivi statali e gli studenti avranno a disposizione un laboratorio didattico su energie alternative e sostenibilità ambientale.

IL PROGRAMMA è ampio, e richiederà un paio di legislature. Ma parte subito grazie a una convenzione tra Broletto

e consorzio Garda 1, società pubblica che raggruppa 22 comuni ed è partecipata al 10 per cento circa dal Broletto stesso. La convenzione prevede che Garda 1 progetti e installi i primi due impianti, ne curi la manutenzione ordinaria e straordinaria, e ceda l'energia prodotta alla Provincia. In cambio usufruirà per vent'anni degli incentivi statali sull'energia prodotta. Dopodiché l'impianto, capace di produrre ancora all'80 per cento, passerà alla Provincia.

I due istituti sono stati scelti a far da battistrada perché privi di vincoli edilizi, in ottime condizioni di esposizione solare e dotati di coperture in buono stato. Il progetto del Leonardo avrà una potenza elettrica di duemila kW e sarà in grado di produrre 200 mila kWh annui. Il liceo di via Balestrieri ne consuma 320 mila, e la Provincia realizzerà un risparmio di circa il 60 per cento. Gli studenti, invece, avranno la possibilità di monitorare in tempo reale - attraverso il Pc e un cartellone luminoso all'esterno dell'istituto - l'energia prodotta e consumata, la quantità di Co2 non immessa nell'atmosfera, l'equivalente di petrolio e carbone risparmiati.

IL TUTTO È STATO presentato ieri in Broletto da Prandelli, dall'assessore all'Energia Stefano Dotti e dal presidente di Garda 1 Mario Bocchio. «È un pro-

getto che ci fa risparmiare sull'energia consumata va oltre la valenza economica - dice Prandelli -, permette di sensibilizzare i ragazzi ai temi ambientali e di farli uscire dalle scuole con una nuova consapevolezza». D'altronde, sono stati gli stessi genitori del Leonardo - precisa l'assessore - a sollecitare l'iniziativa.

Che la scelta sia caduta su Garda 1, poi, non è casuale. La Spa «è prima in Italia per l'installazione di fotovoltaico - sottolinea Bocchio - ed è impegna-

ta nelle energie alternative». E promette di andare avanti con la collaborazione «anche negli anni prossimi». Dotti, per parte sua, aggiunge che la provincia di Brescia con tremila impianti è «prima in Italia per potenza installata», anche se alcune regioni del Sud producono di più grazie alle condizioni climatiche. Da noi, tuttavia, «puntiamo a raggiungere la completa autosufficienza degli istituti ricorrendo anche al geotermico e all'eolico dove è possibile», spiega Dotti. Il Broletto spende ogni anno un

milione di euro di bolletta elettrica solo per le scuole e «arrivare a un risparmio del 50 per cento - dice - sarebbe un ottimo risultato». C'è poi tutta la partita delle piccole centrali idroelettriche, che soprattutto in questo periodo di crisi e di prezzi alti del petrolio stanno conoscendo un'impennata di richieste. Perciò, «abbiamo allo studio - annuncia l'assessore all'Energia - i criteri per il rilascio delle autorizzazioni, in modo da offrire a tutti lo stesso trattamento». ♦

